

STATVTI DELLA
 Honoranda Vniuersita' de
 Mercatanti della Inclita Citta'
 di Bologna Riformati
 l'Anno M. D. L.

V I R T V T E



C
6
123

Per Anselmo Giaccarello.



ornato del Palazzo di detta Vniuersita', Et che di tutte le pene grosse, ne uadi una terza parte alla Camera del Commune di Bologna, Cio e' da lire cento de Bolognini in su', delle quali non fosse prouisto per i presenti Statuti.

nato del palazzo.

La terza parte delle pene grosse alla camera del Commune non essendo altrimenti prouisto.

Che non si possa allegar i Statuti non essere in uso.

Finalmente Vogliamo & Ordiniamo che non sia lecito ad alcuna persona di qualunque conditione si uoglia, allegare, che i Statuti di detta Vniuersita' non siano in uso & offeruanza, Ma Determiniamo che quelli si debbiano offeruare per ciascheduno, & contra ciascheduno Litigante in detta Corte, & anchora contra ciascheduno che facesse cosa alcuna contra la forma delli detti Statuti, Non ostante, che si dicesse tali Statuti non essere in offeruanza, contra delli quali non Vogliamo che si prescriua, Ma che sempre quelli si debbiano offeruare, & quanto in essi si contiene, quando accadera, Non ostante Consuetudine, o Stile, che si dicesse & allegasse essere in contrario.

Et tutto quello che nel presente Volume delli presenti Statuti si contiene, & e scritto per noi Statutieri per uigore dell' Arbitrio a noi cōcesso se cōdo la forma delli nostri Statuti sin' a questo di, nō senza lunghe uigilie, grādisima fatica con l'aiuto di Dio e stato discusso, & maturamēte digesto, & come speriamo utilmente e Statuito, Ordinato, Prouisto & Rifornato, & come pensiamo & arbitriamo a' bastanza.

Comēdatiōe di se stessi, il tutto nondimeno riferēdo à Dio

Imponendo adunque debit o fine alli presēti Statuti, Et quelli serrādo dell' Anno M. D. L. a Di otto di Genaro Gratia & laude all' Altissimo, & gloriosissimo Dio riferiamo, Il qual e' di tutte le fatiche, & buone opere Retributore, & il quale e Trino & Vno & anchora Benedetto in secula seculorum.

Il fine delli Statuti dell' Vniuersita' de Mercatanti della Citta' di Bologna.

In Bologna per Anselmo Giaccarello nell' Anno
M. D. L. A di. XVII. Nouembre.